



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 23

del 28/07/2023



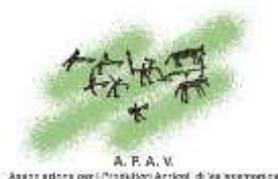
PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE **LA SEGRETERIA TELEFONICA** AL NUMERO **0364/324077**:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet:** www.cmvallecamonica.bs.it
- **E-mail:** uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Valle Camonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 28 LUGLIO

SABATO 29 LUGLIO

DOMENICA 30 LUGLIO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile, con possibili precipitazioni a carattere di rovescio.

➔ TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,1	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	17,3	16,1	15,8	8,8
GIUGNO	20,1	19,3	19,1	12,7	22,7	21,5	21,5	13,4
LUGLIO	22,8	21,0	20,7	14,7	24,6	22,9	22,1	15,5

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, maggio e giugno. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	147,6	126,6	111,2	123,8
GIUGNO	111,7	95,9	90,2	86,1	79,0	68,2	66,2	106,6
LUGLIO	115,9	119,0	104,3	88,8	164,8	263,2	138,0	130,0
TOTALE:	559,1	539,7	483,2	418,3	548,8	616,6	442,4	463,2

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a 60,4 mm nel Comune di Edolo, 95,4 mm nel Comune di Capo di Ponte, nessun dato nel Comune di Darfo Boario Terme e 45,6 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

→ FASE FENOLOGICA

Da acini della dimensione finale (Merlot a Capo di Ponte), a primi acini invaiati (Merlot a Artogne e Erbanno) ad invaiatura su Chardonnay e Incrocio Manzoni a Darfo (BBCH 79-82).

→ PRATICHE COLTURALI

CIMATURE: Se si prevede di dover cimare ancora vigneti vigorosi di varietà tardive, si suggerisce di **cimare in modo molto leggero ora, piuttosto che intensamente tra 15-20 giorni**. L'effetto di interruzione della dominanza apicale e produzione di femminelle (con conseguente riduzione della spinta vegetativa e blocco della crescita in lunghezza dell'apice principale) è uguale, **ma così facendo si evita di asportare troppa foglia e non si rallenta la maturazione, come succedrebbe cimando in modo intenso e tardivo**.

QUALITÀ DEI VINI: Per vini di **alta qualità**, in particolare per i rossi, è necessario portare il carico produttivo entro valori che garantiscano almeno 1,5-1,8 mq di Superficie Fogliare Efficace ogni Kg di uva. Il calcolo della superficie fogliare efficace è realizzato secondo una formula che tiene conto di altezza, spessore e lunghezza della parete vegetativa di ogni vite.

$$\text{SFEF} = (2 \times \text{Alt.parete} + 1,5 \times \text{Spessore}) \times \text{Lung.h. parete} \times (\% \text{spazi vuoti}) \times \text{Kv}$$

dove Kv è un coefficiente che considera il tipo di forma di allevamento e varia con lo spessore, da 1 a 0,7. Per dare un'idea, una vite a Guyot con parete vegetativa alta 120 cm, spessa 40 cm e lunga 80 cm per garantire un rapporto ottimale di 1,5 SFEF/Kg uva, può portare 1,6 Kg di uva, e 1,3 Kg per un rapporto di 1,8.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

Le previsioni meteo indicano tempo instabile nei prossimi giorni, almeno fino a martedì 1 agosto 2023.

TUTTE LE ZONE

PERONOSPORA

- **Nei vigneti invaiati sospendere i trattamenti.** Valutare un ultimo trattamento con rame e zolfo solo sulla fascia delle femminelle, senza colpire i grappoli, riducendo in proporzione la dose ad ettaro.
- **Nei vigneti non ancora invaiati**, mantenere la copertura intervenendo prima delle prossime piogge, oppure immediatamente dopo. Utilizzare prodotti **rameici e poltiglie bordolesi a dosi di 300 gr/Ha di rame metallo** (300 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1,5 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame);
- **Vigneti non ancora invaiati con presenza di peronospora larvata:** intervenire quanto prima con prodotti citotropici quali Dimetomorf oppure Cimoxanil oppure Mandipropamid.
- **Nuovi impianti:** importante proteggere le foglie per garantire la maturazione del legno fino a fine stagione. Se non si vedono macchie d'olio è sufficiente trattare preventivamente con **Rame** e ripristinare **immediatamente** la copertura in caso di piogge dilavanti (30 mm);

OIDIO

La fase fenologica rende il grappolo meno sensibile al patogeno, è comunque necessario prestare attenzione, Aggiungere come antioidico 5 kg/Ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico.

BOTRITE

L'avvicinarsi dell'invaiatura fa aumentare la suscettibilità del grappolo. Dove non ancora eseguito **intervenire con leggere sfogliature manuali** (togliendo le foglie basse, quelle che toccano il grappolo e lo mantengono umido perché impediscono all'aria di circolare), per liberare da un eventuale eccessivo affastellamento la zona centrale dei cordoni e la zona della curva del Guyot.

MAL DELL'ESCA

Rilevate piante colpite da questa pericolosa malattia del legno, che può essere combattuta solo con la **prevenzione**. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile **estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante malate**, in modo da poterle estirpare in inverno.

FLAVESCENZA DORATA

Rilevate piante sintomatiche. Si ricorda che, **l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette** deve considerarsi operazione indispensabile per la buona riuscita della lotta ai giallumi della vite e alle malattie del legno in generale. **Ogni pianta malata è serbatoio e fonte di propagazione di malattia.**

LEGNO NERO 1. NON tagliare in vigneto piante di ortica e convolvolo, fino all'ultima decade di agosto, in modo di evitare che gli adulti vadano sulla vite ma rimangano nelle piante a loro preferite

VIGNETI GRANDINATI

Le grandinate avvenute nei giorni passati hanno determinato danni di livello diverso in base alle zone viticole o addirittura all'interno delle zone vitate.

In caso di danni come da **figura 1** (i più frequenti rilevati) si consiglia di intervenire quanto prima utilizzando un **antibotritico** quali: Fluazinam, oppure Pyrimethanil, oppure Cyprodinil + Fludioxonil, oppure Fenexamide, oppure Boscalid.

L'intervento fa eseguito il prima possibile, da solo, **NON** in abbinamento con antiperonosporici e antioidici, bagnando abbondantemente la fascia dei grappoli.

È comunque necessario proseguire con la difesa antiperonosporica e antioidica utilizzando rame (che risulterà utile anche contro possibili manifestazioni di carie bianca) e zolfo

Se le foglie sono molto colpite, si suggerisce anche una leggera cimatura (20-25 cm) in modo di stimolare lo sviluppo di nuove femminelle, le quali saranno molto utili in fase di maturazione degli acini.

In caso di danni come da **figura 2** (fortunatamente poco diffusi), la produzione è totalmente persa.

E' possibile procedere alle speronatura dei tralci, al fine di evitare lo spostamento della vegetazione verso la cima (con conseguente difficoltà nella potatura invernale) e stimolare l'emissione di nuovi germogli, che dovranno essere diradati per convogliare l'energia della pianta su pochi tralci.

Questo permetterà una migliore gestione della potatura secca nella prossima stagione.



Figura 1 Danni da grandine



Figura 2 Gravi danni da grandine

Eseguire il trattamento adulticida contro la seconda generazione di carpocapsa (Principi attivi consigliati: **Spinosad**, Etofenprox, Acetamiprid). Prestare attenzione al tempo di carenza sulle varietà precoci tipo gala.

➔ MELETI GRANDINATI

In alcune zone della Valle Camonica si segnalano danni più o meno ingenti a causa della grandine che ha imperversato in queste settimane. Si consiglia in seguito a questi eventi di effettuare trattamenti con prodotti coprenti contenenti i seguenti principi attivi: **Rame**, Captano.



Fig. 3 Differenti livelli di danno relativi all'evento grandigeno del 21 luglio 2023

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO – CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –
LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

➔ FASE FENOLOGICA



Fig. 4: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora a primi frutti maturi, Lamponi a maturazione, fragola rifioriente ad inizio secondo ciclo produttivo

➔ **PRATICHE COLTURALI**

Alla fine della raccolta ritirare i teli antipioggia e le reti antinsetto.

CILIEGIO: Alla fine della raccolta si consiglia di effettuare la potatura verde.

LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE: continuare a concimare le piante o a fertirrigare se possibile.

LAMPONE, MORA, FRAGOLA, MIRTILLO E RIBES: visto il periodo molto caldo è fondamentale mantenere ben idratato il terreno con irrigazioni anche brevi ma frequenti.

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

CILINDROSPORIOSI DEL CILIEGIO: nel mese di Luglio si consiglia di effettuare un trattamento con coprente (principi attivi consigliati: Dodina, **Rame**)

DROSOPHILA SUZUKII: la presenza dell'insetto attualmente è in aumento con danni segnalati su mora e mirtillo. Prestare attenzione negli impianti in raccolta.

ANTONOMO: questo insetto attacca principalmente fragola, lampone e mora. Il danno consiste nel recidere i boccioli fiorali che cadono anticipatamente. Si segnala la sua presenza in alcuni impianti e per tale ragione si consiglia di valutare la situazione in campo ed eventualmente intervenire con un prodotto insetticida.



Fig. 5. A destra adulto di Antonomo, a sinistra Danni con recisione dei boccioli fiorali

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T.(SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ FASE FENOLOGICA

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di ingrossamento frutti.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPALI ATTIVI BIOLOGICI)

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria. Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di **Rame**, terminata la fioritura o subito dopo importanti piogge. Miscelare anche un prodotto a base di **zolfo**.

Mantenere il cotico erboso falciato per evitare la competizione idrica.

CIMICE ASIATICA e CASCOLA ANOMALA

Coloro che intendono limitare la presenza dell'insetto possono iniziare a distribuire le trappole per la cattura massale.

Le trappole possono essere poste nei pressi di cascine, case, ricoveri attrezzi, depositi vari, se non presenti vicino al proprio oliveto posizzarle comunque ai bordi dell'oliveto.

È sufficiente posizionare 1 trappola per ogni potenziale ricovero invernale presente dentro o vicino all'oliveto.

La loro presenza è in aumento in tutto l'areale pertanto si consiglia di osservare le piante e solo in caso di presenza elevata intervenire con un prodotto abbattente (principi attivi consigliati: **Piretro**, Deltametrina).

È consigliabile distribuire, in miscela con gli insetticidi, polveri di rocce (Zeoliti, Caolino) che possono aiutare nella difesa di questi insetti.

Attualmente la presenza di cimice asiatica è limitata, ma in aumento con presenza di ovature nella pagina inferiore delle foglie. La cascola risulta in repentino aumento in numerose zone con olive nere ancora in pianta o già cadute a terra.

ULIVETI GRANDINATI E LOTTA ALLA ROGNA

A seguito di eventi grandigeni e/o forti piogge effettuare un trattamento di disinfezione e prevenzione dalla rogna con **Rame** e se disponibile miscelare prodotti a base di **Bacillus subtilis ceppo qst 713**



Fig. 6. Ingrossamento frutti



Fig. 7. Sintomi della cascola anomala

MOSCA DELL'ULIVO

Le trappole evidenziano un'elevata presenza di mosca dell'ulivo, con catture nettamente superiori al 2022.



LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE